DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVA AL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b del D.lgs. 152/2006)

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e quindi illustra le modalità con cui il percorso di Valutazione ambientale strategica (VAS) si è svolto e come gli esiti di tale percorso siano confluiti nella presente versione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e di Rapporto ambientale.

2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PPR

Il processo di valutazione ambientale strategica per il PPR è stato avviato contestualmente al procedimento di formazione del Piano con deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 7 marzo 2014 e ha seguito le indicazioni di cui alla Parte seconda del Decreto legislativo 152/2006. La citata DGR ha individuato i soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, soggetti successivamente integrati con DGR n. 858 dell'8 maggio 2015, come indicati nella seguente tabella.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DEL PPR	
AUTORITA' PROCEDENTE	Giunta regionale
SOGGETTO PROPONENTE	Comitato tecnico paritetico
AUTORITA' COMPETENTE	Giunta regionale
STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE	Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente composta da 5 soggetti aventi competenze specifiche
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	**Regione Friuli Venezia Giulia:**
	DC ambiente ed energia
	DC infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia **(*)**
	DC salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia
	DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali **(*)**
	DC finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
	DC cultura, sport, solidarietà
	Presidenza della Regione - Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna
	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA
	Aziende per i Servizi Sanitari:
	Ass. n. 1 "Triestina" **(**)**
	Ass. n. 2 "Isontina" **(**)**
	Ass. n. 3 "Alto Friuli" **(**)**
	Ass. n. 4 "Medio Friuli" **(**)**
	Ass. n. 5 "Bassa Friulana" **(**)**
	Ass. n. 6 "Friuli Occidentale" **(**)**
	Province:
	Trieste **(***)**
	Gorizia **(***)**
	Udine **(***)**
	Pordenone **(***)**
	Unione delle Province d'Italia (UPI)
	Comuni
	Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI)

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DEL PPR	
	Comunità montane:
	Comunità montana Torre - Natisone - Collio
	Comunità montana del Friuli Occidentale
	Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale
	Comunità montana della Carnia
	Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCEM)
	Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia
	ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
	Enti parco e Riserve naturali:
	Parco naturale Dolomiti Friulane
	Parco naturale delle Prealpi Giulie
	Riserve naturale statale Marina Miramare
	Riserva naturale statale Cucco
	Riserva naturale statale Rio Bianco
	Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (gestore: Ente Parco naturale Dolomiti Friulane)
	Riserva naturale regionale del Lago di Cornino (gestore: Associazione dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis - Comune referente: Forgaria nel Friuli)
	Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo (gestore: Comune di Marano Lagunare)
	Riserva naturale regionale delle Foci dello Stella (gestore: Comune di Marano Lagunare)
	Riserva naturale regionale della Valle Cavanata (gestore: Comune di Grado)
	Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo (gestore: Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, Staranzano; Comune referente: Staranzano)
	Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa (gestore: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna) **(****)**
	Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino (gestore: Comune di Duino-Aurisina)
	Riserva naturale regionale del Monte Lanaro (gestore: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna) **(****)**
	Riserva naturale regionale del Monte Orsario (gestore: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna) **(****)**
	Riserva naturale regionale della Val Rosandra (gestore: Comune di San Dorligo della Valle)
	Riserva naturale regionale della Val Alba (gestore: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna) **(****)**
	Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
	Consorzi di bonifica:
	Consorzio di bonifica Bassa Friulana
	Consorzio di bonifica Cellina Meduna
	Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento
	Consorzio di bonifica Pianura Isontina
	Autorità portuale di Trieste
	Capitanerie di porto
	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
	Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo:
	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia **(*****)**
	Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia **(*****)**
	Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantopologici del Friuli Venezia

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DEL PPR	
	Giulia **(*****)**
	Università con sede nel territorio regionale
	Altri istituti:
	Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (OGS)
	Istituto superiore per la protezione dell'ambiente (ISPRA)
	Istituto regionale Ville venete
	Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia
SOGGETTI COINVOLTI NELLE CONSULTAZIONI INTERREGIONALI E TRANSFRONTALIERE	**Regione Veneto**
	Repubblica d'Austria
	Repubblica di Slovenia

(*) La DGR n. 1922/2015, modificata e integrata da successive deliberazioni tra le quali si cita l'ultima corrispondente alla n. 2680/2017, descrive l'attuale articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale. A seguito di tali modifiche, la DC infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia è diventata DC Infrastrutture e territorio mentre la DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è stata suddivisa in DC attività produttive, turismo e cooperazione e DC risorse agricole, forestali e ittiche.
(**) A seguito dell'entrata in vigore della riforma sanitaria del Friuli Venezia Giulia, approvata con legge regionale n. 17/2014 le sei Aziende per i servizi sanitari sono state riorganizzate nelle seguenti strutture:
- dal 1 maggio 2016 l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" Trieste sono confluite in un unico Ente il cui nome è "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste" (ASUITS);
- Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" (AAS2);
- Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" (AAS3)
- dal 1 maggio 2016 l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 "Friuli Centrale" (AAS4) e dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine sono confluite in un unico Ente denominato "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine" (ASUIUD);
- Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" (AAS5).
(***) Le province sono state formalmente soppresse con la LR 20/2016.
(****) Nell'ambito delle riorganizzazioni dell'Amministrazione regionale, a seguito del trasferimento delle funzioni del Servizio tutela ambienti naturali e fauna afferente alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna al Servizio paesaggio e biodiversità afferente alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, nonché a seguito della DGR n. 2680/2017 che ha trasferito il Servizio paesaggio e biodiversità dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio alla Direzione generale, le funzioni di soggetto gestore della Riserva naturale regionale sono svolte dal Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale.
(*****) Il DM 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", ha fuso e accorpato le Soprintendenze precedentemente operative in un'unica denominata Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Al fine di fornire all'Autorità competente un supporto tecnico-scientifico ed adeguate competenze multisettoriali, come richiamato all'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, si è deciso di supportare l'attività della Giunta regionale con il contributo di una "Struttura di supporto tecnico", ai sensi della delibera della Giunta regionale 2627/2015.

La "Struttura di supporto tecnico all'autorità competente" (di seguito Struttura VAS-PPR) è composta da cinque soggetti competenti negli aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori: tale struttura è stata costituita in forma di gruppo di lavoro interdirezionale con Decreto del Direttore generale n. 474 del 1 dicembre 2014, successivamente modificato con Decreto del Direttore generale n. 66 del 15 gennaio 2016.

Si evidenzia che la funzione di soggetto proponente è svolta dal "Comitato tecnico paritetico" di cui all'art. 8 del Disciplinare di attuazione del protocollo d'intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 12 novembre 20131.

Il PPR è oggetto di co-pianificazione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Friuli Venezia Giulia (RAFVG). Il processo di elaborazione congiunta del Piano, in attuazione degli articoli 135 e 143 del D.lgs 42/2004, è regolato dal citato Disciplinare.

[1] L'articolo 8 del "Disciplinare di attuazione del protocollo di intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" del 12 novembre 2013 prevede che per procedere all'elaborazione congiunta del PPR sia istituito un Comitato tecnico paritetico presieduto da un rappresentante della Regione. Al Comitato spettano la definizione dei contenuti del Piano, il coordinamento delle azioni necessarie alla sua elaborazione, la definizione delle modalità di rappresentazione dei beni paesaggistici e la verifica del rispetto del cronoprogramma stabilito all'articolo 9 del disciplinare stesso.

Oltre alla consultazione avviata con i soggetti competenti in materia ambientale in fase di scoping e di VAS, nella redazione del Piano sono stati coinvolti attori e portatori di interessi territoriali con particolare riferimento alle Amministrazioni locali.

Il processo di coinvolgimento messo in atto per la procedura di elaborazione del PPR si è articolato in più momenti:

- una fase preliminare durante la quale è stata aggiornata la pagina web dedicata al Piano paesaggistico regionale, è stata attivata una piattaforma informatica, è stato avviato un percorso di condivisione con gli Enti locali;

- un secondo momento di partecipazione (coinvolgimento/ascolto) è stato progettato e gestito da un gruppo di lavoro dell'Università degli Studi di Udine, strutturato su due livelli:

  a) locale (per gruppi di Comuni convenzionati con la Regione ai sensi della L.R. n. 27/2014, art. 3), attraverso tavoli di confronto e il coinvolgimento delle scuole (primaria e secondaria di primo grado).

  b) regionale, attraverso uno strumento WebGIS (Archivio partecipato delle segnalazioni on-line) avente lo scopo di allargare il coinvolgimento a tutti i cittadini della regione, permettendo di inserire segnalazioni relative ad aspetti di valore e degrado del paesaggio.

- un terzo momento dedicato ai protocolli di pianificazione per la sperimentazione di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR.

Con DGR 858 del 8 maggio 2015, è avvenuta la presa d'atto dei contenuti del Rapporto preliminare e dato l'avvio alle consultazioni con le Autorità e i Soggetti competenti in materia ambientale relative alle consultazioni preliminari di VAS (dette "scoping").

Con nota n. 14390/P del 3 giugno 2015 del Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, sono state attivate le consultazioni di scoping sul Rapporto preliminare.

Tali consultazioni, ai sensi dall'articolo 13, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, sono durate 90 giorni e si sono concluse nel mese di settembre 2015.

Nell'ambito della procedura di VAS è stata attivata contestualmente la verifica di interesse alle eventuali consultazioni transfrontaliere con la Repubblica d'Austria e la Repubblica di Slovenia ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 152/2006. In riferimento alla richiesta di interesse alla partecipazione alle consultazioni transfrontaliere inviata alla Repubblica d'Austria e alla Repubblica di Slovenia, il MATTM (Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali – Div II) ha comunicato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio che, risultando superato il termine di 45 giorni indicato ad Austria e Slovenia dal Ministero affari esteri per fornire una risposta, si può ritenere non pervenuta alcuna manifestazione di interesse dalla controparte slovena e austriaca.

A conclusione della consultazione preliminare sono pervenute 13 osservazioni da parte dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

1. Comune di Trieste;
2. AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli";
3. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – ARPA;
5. DC Ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Associazione dei consorzi di bonifica della Regione FVG;
7. Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento;
8. Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
9. Provincia di Gorizia;
10. AAS n. 5 "Friuli Occidentale";
11. Comune di Azzano Decimo;
12. Comune di Grado;
13. AAS n. 4 "Friuli Centrale" e n. 2 "Bassa Friulana - Isontina".

Le osservazioni raccolte ed elaborate dal Gruppo di lavoro del PPR, sono state successivamente proposte alla *Struttura di Supporto* VAS PPR che ha contribuito alla valutazione dell'accoglibilità delle stesse ai fini della successiva redazione dei documenti di Vas e di Piano.

Le risultanze delle osservazioni dei SCMA pervenute in fase di scoping hanno trovato riscontro nella successiva stesura del Piano e nel Rapporto ambientale che ha dato risposta ai singoli contributi pervenuti nel paragrafo 1.3 intitolato *"Le consultazioni sul Rapporto preliminare: risultati"*.

L'iter di Piano è proseguito con un'adozione preliminare degli elaborati del PPR, comprensivi del Rapporto ambientale e della sua Sintesi non tecnica, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 9 giugno 2017 al fine di poter attuare alcuni passaggi formali di consultazione.

Tali consultazioni si sono svolte con il Consiglio Superiore dei Beni culturali e paesaggistici in data 12 giugno 2017, con il Consiglio delle Autonomie locali in data 4 luglio 2017 e con la IV Commissione permanente del Consiglio regionale in data 28 agosto 2017.

Tenuto conto anche delle relazioni dei soggetti auditi, con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 22 settembre 2017 è stato adottato il Piano paesaggistico regionale, comprensivo del Rapporto ambientale e della relativa Sintesi non tecnica.

È stata inoltre avviata la consultazione pubblica di VAS, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs 152/2006, con la pubblicazione dell'avviso di adozione del PPR sul BUR n. 40 del 4 ottobre 2017, e da tale data sono decorsi i termini di 60 giorni per la consultazione pubblica con la messa a disposizione al pubblico dei documenti relativi al Piano adottato, incluso il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

Per la durata dei 60 giorni tale documentazione è stata altresì resa disponibile online sul sito istituzionale regionale ed è stata depositata in formato cartaceo presso la sede regionale di Udine del Servizio Paesaggio e biodiversità in modo che chiunque potesse presentare proprie osservazioni, sia ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006 e sia dell'articolo 57, comma 8 della legge regionale 5/2007.

Ai soggetti competenti in materia ambientale è stata inoltre inviata dal Servizio paesaggio e biodiversità la nota che ha dato comunicazione dell'avvenuta adozione del PPR e dell'avvio della consultazione pubblica VAS.

La conclusione della consultazione VAS è avvenuta ufficialmente in data 4 dicembre 2017. Durante le consultazioni sono pervenute osservazioni relative sia ai documenti di Piano che ai documenti di VAS.

Con nota del Servizio paesaggio e biodiversità, sono state trasmesse alla Struttura VAS-PPR le osservazioni relative ai documenti di VAS unitamente a una istruttoria preliminare di controdeduzioni del Gruppo di lavoro del PPR al fine della formulazione, da parte della Struttura VAS-PPR stessa, delle controdeduzioni di VAS, nonché le osservazioni in formato originale dalle quali si evincono i quesiti specifici da valutare.

Il Servizio valutazioni ambientali, con nota del 12 febbraio 2018, ha trasmesso al Servizio paesaggio e biodiversità il proprio parere di valutazione di incidenza emanato in coerenza con gli Indirizzi applicativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1323/2014 dal quale emerge che il Piano paesaggistico regionale non ha incidenze negative significative dirette o indirette sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali presenti nei siti Rete Natura 2000 del FVG, per il quale viene richiesto che gli elaborati di PPR siano modificati secondo le indicazioni contenute nel parere stesso.

In data 21 febbraio 2018 è stato emanato il parere ambientale della Struttura VAS-PPR sulle osservazioni relative ai documenti di VAS (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale) propedeutico all'espressione del parere motivato di competenza della Giunta regionale: il parere ambientale è favorevole e presenta specifiche prescrizioni per la modifica dei documenti di VAS.

Contestualmente, il Comitato tecnico paritetico ha svolto gli approfondimenti istruttori di controdeduzione alle osservazioni inerenti i documenti di Piano, secondo le modalità di coinvolgimento dell'Amministrazione regionale, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare illustrate nel Disciplinare summenzionato.

Tali attività istruttorie sono confluite nella deliberazione n. 584 del 15 marzo 2018, con la quale la Giunta regionale assume le determinazioni sulle osservazioni, contenute nel documento denominato "Report delle controdeduzioni alle osservazioni", Allegato 1 alla citata deliberazione, dà atto degli esiti favorevoli della valutazione di incidenza del PPR e fa propri i contenuti del parere ambientale della Struttura VAS-PPR, Allegato 2 alla deliberazione stessa, esprimendo parere motivato di VAS favorevole: in allegato alla deliberazione citata sono presenti le indicazioni di modifica alla documentazione di Piano (Allegato 1) e di VAS (Allegato 2) al fine di giungere alle versioni definitive da approvare.

3. ASPETTI METODOLOGICI E VALUTATIVI

La VAS ha proceduto in parallelo con la progettazione del Piano e si è basata sulla valutazione dei possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle varie sezioni che compongono il PPR: tali valutazioni, organizzate in schede dedicate ciascuna a una specifica sezione di Piano, sono state sviluppate nel Rapporto ambientale, oggetto di consultazioni pubbliche come sopra descritto.

Il Rapporto ambientale, parte integrante del documento di Piano, è stato elaborato seguendo le indicazioni di cui all'allegato VI alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006 e si compone dei capitoli di seguito elencati e sintetizzati.

Nel Capitolo *1. Introduzione* si fornisce un'inquadramento normativo, si elencano i soggetti coinvolti, le fasi del percorso di VAS, nonché le risultanze dell'analisi delle osservazioni pervenute durante le consultazioni di scoping sul Rapporto preliminare.

Nel Capitolo *2. inquadramento generale del piano* si presentano i contenuti di Piano ivi inclusi gli obiettivi di sostenibilità e gli obiettivi del PPR; si illustrano le alternative di Piano e si affrontano le valutazioni di coerenza interna.

Nel Capitolo *3. il paesaggio nella pianificazione e nella programmazione regionale* sono descritte le coerenze esterne tra il PPR e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti facendo emergere come la tematica paesaggio sia stata tratta ed integrata negli strumenti vigenti.

Nel Capitolo *4. il contesto ambientale e l'ambito di influenza del Piano* si descrivono gli aspetti ambientali relativi alle tematiche: Aria e cambiamenti climatici, Salute, Rifiuti, tematiche non affrontate nelle Schede degli Ambiti di paesaggio oltre ad una valutazione della probabile evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del Piano.

Il Capitolo *5. valutazione di incidenza* è interamente dedicato agli approfondimenti in materia delle possibili interferenze dei contenuti del PPR sulla Rete Natura 2000.

Nel Capitolo *6. valutazione ambientale e monitoraggio* vengono valutati e caratterizzati i possibili effetti dei contenuti di Piano (Ambiti di paesaggio, Reti strategiche e NTA) sulle tematiche ambientali e sulle attività antropiche, anche in relazione agli scenari di riferimento, e sui territori contermini. Il capitolo presenta inoltre una proposta di indicatori di riferimento per la fase di attuazione del PPR (adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR stesso) e una sezione specifica di monitoraggio del Piano basata sui morfotipi.

Il Capitolo *7. il processo di coinvolgimento* descrive i momenti e le finalità del coinvolgimento avvenuti durante la fase di analisi e di elaborazione del Piano.

Il Capitolo *8. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale* rimanda al documento allegato al Rapporto ambientale

Nel Capitolo *9. Glossario* si rappresentano le definizioni di alcuni concetti rinvenibili nella lettura del RA.

Il Capitolo *10. Riferimento bibliografici e legislativi* cita le fonti bibliografiche utilizzate.

4. INTEGRAZIONE DEL PIANO CON LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La documentazione di Piano, precedentemente all'approvazione, è stata modificata sulla base delle indicazioni contenute negli allegati alla citata deliberazione della Giunta regionale 584/2018.

Nell'Allegato 1 alla citata deliberazione, denominato "Report delle controdeduzioni alle osservazioni" e dedicato ai documenti di Piano, sono indicate le modalità di accoglimento delle osservazioni pervenute, con le relative motivazioni, suddivise in schede: tali modalità illustrano come procedere alla modifica o alla integrazione degli elaborati che compongono il PPR.

Ogni scheda, dedicata ciascuna a ogni singola osservazione sul PPR pervenuta durante le consultazioni pubbliche, riposta anche l'indicazione precisa dell'elaborato di Piano a cui l'osservazione si riferisce.

La versione di PPR oggetto di approvazione deriva dalla versione adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 1774/2017, modificata in base alle indicazioni contenute nelle schede summenzionate.

In Allegato 2 alla deliberazione 584/2018 si trova il parere ambientale della Struttura VAS-PPR che indica quali modifiche e integrazioni devono essere apportate al Rapporto ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica, al fine di elaborare la versione definitiva per l'approvazione.

Il parere citato articola le indicazioni di modifica del Rapporto ambientale, secondo i seguenti argomenti:
- Aspetti metodologici e definizioni;
- Alternative;
- Coerenze con altri strumenti di pianificazione;
- Obiettivi di sostenibilità ambientale;
- Valutazione di incidenza;
- Monitoraggio e indicatori;
- Considerazioni e raccomandazioni per la fase di attuazione del PPR;
- Partecipazione;
- Integrazioni e bibliografia.

Tali modifiche sono state interamente apportate ai documenti di VAS adottati con deliberazione della Giunta 1774/2017, giungendo in questo modo alla versione definitiva per l'approvazione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE